



La festa in piazza e i veglioni nei locali **Brindisi al nuovo anno**



CASALMAGGIORE
Alla Galleria Diotti
le installazioni d'arte
di Marco Lodola

pag. 32

MARKETING & SPORT
Crescita del basket
in Oman e Kuwait
con Giorgio Gandolfi

pag. 94

Più

IL COMPLEANNO

Apom, i primi dieci anni con una donna per amico

Le donne dell'Apom davanti alla Breast Unit, presso l'ospedale Maggiore di Cremona



di Felice Staboli

L'associazione fondata e presieduta da Maria Grazia Binda Beschi è vicina alle donne colpite dal tumore al seno, sostiene la ricerca e promuove la cultura della prevenzione

Vicina alle donne colpite dal tumore al seno, in prima fila nel sostegno alla ricerca e nel promuovere una fondamentale cultura della prevenzione, tre settimane fa a palazzo Trecchi l'Apom ha tenuto il tradizionale happy hour prenatalizio dedicato agli auguri, arricchito questa volta da una motivazione in più: il ricordo di un traguardo prestigioso come quello dei suoi primi dieci anni, ricchi di lavoro, passione, slancio e competenza; di iniziative concrete, fondi raccolti e destinati alla battaglia contro il tumore al seno; della costruzione di una rete capace di trasformare la sofferenza in solidarietà, accoglienza, condivisione e speranza. Con oltre millecinquecento sostenitori seguiti ai quindici fondatori del 2003, è la seconda associazione di volontariato attiva in questo ambito a livello nazionale (preceduta solo dalla Fondazione Veronesi). E se è vero che — per dirla con la citazione di Ita-

lo Calvino scelta dagli organizzatori per il libro che festeggia la ricorrenza — 'di una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda' — è una risposta importante che testimonia la concreta vocazione solidale dei cremonesi l'Apom, Associazione Patologia Oncologica Mammaria presieduta da **Maria Grazia Binda Beschi**.

Dieci anni idealmente affidati allo splendido volume fotografico, a cura di **Studio Erre** di via Garibotti, (ogni sezione è inaugurata da una poesia) 'Cremona città di emozioni', presentato attraverso un suggestivo filmato. Le immagini scattate da **Luigi Gibellini**, **Mino Piccolo**, **Fabrizio Bragantini**, **Antonio Barisani** e dall'ex prefetto di Cremona **Tancredi Bruno di Clarafond** raccontano la 'capitale del Po' tra presente e passato, tra architettura, natura e musica.

segue a pag. 48 ►



Francesca Schiavone alla Baldesio nel dicembre del 2006 per l'Apom. Sotto: **Maria Grazia Binda Beschi** con **Alberto Bottini**, primario della Breast, e la grande tennista **Francesca Schiavone**

◀ continua da pag. 47

Senza ovviamente dimenticare la stessa associazione e la Breast Unit ospedaliera guidata da Alberto Bottini; l'una e l'altro, 'assi' in grado di fare la differenza ovunque, come ha sottolineato il direttore de La Provincia **Vittoriano Zanoli**, intervenuto all'iniziativa insieme a **Binda Beschi**, **Bruno di Clarafond** e a **Ivana Iotta**, direttrice del sistema museale cremonese che ha scelto i dipinti — tutti rigorosamente al femminile — protagonisti del calendario 2014 di Apom: verrà inviato a tutti i sostenitori dell'associazione, a testimoniare e ribadire una continua, reciproca vicinanza. Il libro, invece, è in vendita ad offerta libera — ma si parte dalla quota minima di venti euro — ed il ricavato verrà interamente devoluto a sostenere le meritorie attività di Apom. E' stato reso possibile da un pool di sponsor, e cinquanta copie sono andate in dono al Comune perché ne possa fare omaggio ai suoi ospiti di riguardo. Il testo bilingue (italiano ed inglese) ne fa un ideale ambasciatore delle straordinarie, e mai abbastanza conosciute bellezze di Cremona; al resto pensano le immagini, attente a ricordare che la città ed il suo territorio non stregano il visitatore solo per le sue sette o settantasette meraviglie; ma per un cuore incapace di chiudersi davanti al dolore senza tendere una mano. «Dieci anni di impegno nel sociale



— spiega la presidente **Maria Grazia Binda Beschi** — L'Apom è stata costituita nel 2003 da un gruppo di donne, molte delle quali curate presso la Breast Unit dell'ospedale Maggiore, dalle amiche e dalle familiari che le avevano assistite e da alcune infermiere del reparto. Apom conta attualmente su oltre 1.300 sostenitori sparsi su tutto il territorio cremonese,

ma non solo, dato che sempre più donne ricorrono alla nostra Breast Unit che è in linea con i più recenti protocolli di cura a livello internazionale. Ma ciò che ha fatto scattare il desiderio di costituire questa associazione — prosegue la presidente — è la particolare attenzione che all'interno del reparto viene rivolta alla donna, proprio perché in un mo-



A|P|O|M onlus

Associazione Patologia Oncologica Mammaria

10° Anniversario

Cremona 2003 • 2013

mento difficile, come quello della malattia, è molto importante non trovarsi soli ad affrontarla». «L'obiettivo comune delle socie fondatrici e di tutti i sostenitori dell'associazione — spiega la presidente Maria Grazia Binda Beschi — è quello di fornire un concreto aiuto a tutte quelle donne che, in numero sempre più elevato, sono colpite da questa patologia. In questi dieci anni, l'attività dell'associazione è molto cresciuta. Mi sento anche di ricordare il ruolo fondamentale esercitato dall'ingegner **Gianfranco Carutti** e da **Carla Antonioli Bodini**, due esempi di impegno nel campo della solidarietà che rappresentano ancora fondamentali punti di riferimento».

L'Apom porta avanti anche il discorso della prevenzione. «Il nostro obiettivo — continua la presidente — è quello di promuovere la conoscenza scientifica, la prevenzione, la cura delle patologie oncologiche mammarie, nonché di dedicarsi all'assistenza, al supporto e al sostegno psicologico delle pazienti affette da tali patologie. In questo senso, portiamo avanti l'attività di informazione a livello anche scolastico, nei centri della provincia e attraverso tutta una serie di incontri che, speriamo (e i risultati in questo senso ci confortano) possano essere utili a far nascere e crescere la sensibilità verso l'importanza della prevenzione». Gli obiettivi sono riassunti anche nella scheda di presentazione

dell'Apom (che si trova anche sul sito dell'associazione): promuovere una campagna educativa per la prevenzione, la diagnosi, la cura e il supporto psicologico nelle patologie mammarie; rendere sempre più accessibili le informazioni su tali patologie, diffondendo una conoscenza più approfondita sulla connessione fra diagnosi precoce ed efficacia della terapia. Operare in stretto contatto con le strutture ospedaliere per offrire sempre migliori livelli di cura, supporto psicologico e qualità della vita per tutte le pazienti. Inoltre, aiutare il personale medico e paramedico nell'attività ospedaliera senologica, avviando iniziative volte al reperimento di fondi destinati alla diagnosi, all'attività chemioterapica e chirurgica; infine, fornire supporto all'attività di ricerca scientifica nel campo delle patologie mammarie. Dieci anni di vita sono anche l'occasione per un bilancio importante. «Donazioni, attività, iniziative: sono molti i momenti importanti che hanno scandito questo primo decennio accanto alla Breast Unit — dice la presidente Binda Beschi — Mi piace sottolineare come l'Apom possa contare in questo momento su 1300 sostenitori che, a vario titolo, sono insieme a noi. Mi sembra un dato significativo che rappresenta anche una testimonianza concreta di solidarietà anche per tutte le donne che in questi anni hanno conosciuto e conosceranno l'Apom».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una bella storia di volontariato e di grande speranza

Il comitato direttivo

Apom (Associazione Patologia Oncologica Mammaria) è un'associazione non lucrativa di utilità sociale, costituita nel 2003, a sostegno della Breast Unit dell'Ospedale di Cremona, diretta dal dottor Alberto Bottini, per promuovere la prevenzione, la diagnosi sempre più precoce e la cura delle patologie mammarie. L'Associazione ha sede nella sala Apom, situata nel corridoio lato destro della Breast Unit, ed è stata fondata da un gruppo di pazienti, familiari ed amiche di donne curate presso il reparto per esprimere la loro riconoscenza verso i medici e le infermiere che hanno dato loro la possibilità di stare bene come e più di prima e per essere vicine a tutte le donne che si trovano ad affrontare la loro stessa esperienza. Dal 2003 ad oggi, moltissime persone hanno dimostrato la loro solidarietà e la condivisione degli obiettivi dell'Apom che, ad oggi, conta più di 1.500 sostenitori. Un compleanno importante, dunque, che rappresenta anche un traguardo dal grande valore morale.

COMITATO DIRETTIVO

Presidente:

Maria Grazia Binda Beschi

Vice Presidente:

Elena Irma

Tesoriere:

Mirella Marussich

Consigliere:

Raffaella Boccelli

Emanuela Lanfranchi

Fabiola Milanese

Nicoletta Ziglioli

(*) in carica dal 06-02-2003

COMITATO SCIENTIFICO:

Coordinatore: dott. **Alberto Bottini**

Sergio Aguggini

Giovanni Allevi

Alfredo Berruti

Antonio Brunelli

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI:

Mariateresa Zancacchi

Piera Brunelli

Fulvia Inzani

Info: 0372 405761; 335 5220620



Anche **Luca Vialli** testimonial per l'Apom
Sotto: la presidente **Maria Grazia Binda Beschi**
Nella pagina accanto: alcuni momenti della storia dell'associazione cremonese

Ogni giorno il filo diretto con la «Breast Unit»

Molte le attività e gli obiettivi che l'Apom porta avanti da sempre. Ecco una carrellata che ci aiuta a capire anche il valore e le finalità dell'associazione.

- Rendere sempre più accessibili le informazioni sulle patologie mammarie, diffondendo una conoscenza più approfondita sulla connessione fra diagnosi precoce ed efficacia della terapia.
- Promuovere campagne di educazione per la prevenzione, la diagnosi, la cura e il supporto psicologico.
- Operare in stretto contatto con le strutture Ospedaliere per offrire sempre migliori livelli di cura, supporto psicologico e qualità della vita per tutte le pazienti.
- Aiutare il personale medico e paramedico nell'attività ospedaliera senologica, avviando iniziative volte al reperimento di fondi destinati alla diagnosi, all'attività chemioterapica e chirurgica.
- Fornire supporto all'attività di ricerca scientifica nel campo delle patologie mammarie.

I progetti e le attività Apom nei primi dieci anni

Apom, grazie alla generosità ed al sostegno di tutti coloro che hanno creduto nella sua missione, ha potuto concretizzare numerosi ed importanti progetti.

Progetto genoma

Grazie al contributo della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona, sostegno del progetto Genoma, rivolto alle pazienti affette da neoplasia mammaria e sottoposte a trattamento chemioterapico primario.

Ristrutturazione del reparto

Finanziamento, con il supporto del Rotary Club Brescia Franciacorta Oglio, dei lavori di ristrutturazione del reparto, in particolare delle opere murarie, idrauliche, elettriche e di tinteggiatura. Acquisto di nuovi arredi per stanze di degenza in regime di day hospital, ambulatori, uffici, sala riunioni, biblioteca e di 10 poltrone per le cure chemioterapiche.

Apparecchiature per videoconferenza



Dotazione all'Azienda Istituti Ospitalieri, in occasione del Congresso medico dal titolo Attualità sulla patologia pre-invasiva della mammella, tenutosi nel giugno 2005, di apparecchiature per videoconferenza per l'Aula Magna Magda Carutti.

Ecotomografo portatile

Acquisto di un ecotomografo portatile per consentire ai medici della Breast Unit di effettuare le ecografie alle pazienti sia direttamente all'interno dell'Unità, che al di fuori della stessa struttura ospedaliera, in



Molte le attività che puntano su informazione e prevenzione. Il rapporto speciale con il dottor Alberto Bottini e tutto il reparto di senologia



occasione di eventi finalizzati alla prevenzione localizzati sul territorio.

Impianti di filodiffusione, citofonico e televisivo

Con il sostegno del Mercatino del Piccolo Antiquariato di Castelleone, dotazione dell'impianto di filodiffusione e citofonico in Breast Unit e di un televisore nella Sala d'attesa della Senologia.

Apparecchiature e materiali vari

Acquisto di apparecchiature da laboratorio, di apparecchi di refrigerazione, di applicatori mammosite, di materiale di consumo per il reparto, di nuove coperte per le pazienti e di due carrozzine dedicate per la Breast Unit e la Senologia.

Servizio di accoglienza

Allestimento di una biblioteca per le

pazienti della Breast Unit ed i loro familiari, grazie alle donazioni di libri usati del Gruppo Grafici e Tipografi di Confartigianato Cremona e di numerosi privati. Installazione presso la Breast Unit di un impianto televisivo a circuito chiuso nella Sede Apom e nelle Sale d'attesa, acquisto di quotidiani e periodici, somministrazione di bevande ed eventuale assistenza psicologica, in caso di necessità, su indicazione del medico curante.

La forza e il sorriso

Adesione dal 2008 al progetto internazionale La Forza e il Sorriso per offrire presso la Sede Apom in Breast Unit un servizio di consulenza estetica gratuita con piacevoli laboratori di make-up aperti a tutte le pazienti in trattamento oncologico, nello spirito del motto: look good, feel bet-

ter.

Letino per magnetoterapia

Acquisto di un lettino per magnetoterapia del tipo Quec Phisis per l'applicazione di onde elettromagnetiche ultradeboli, particolarmente indicate per le pazienti in trattamento oncologico.

Educazione alla salute

In collaborazione con l'Equipe della Breast Unit, organizzazione di incontri periodici in città e provincia, finalizzati all'educazione alla salute, con il supporto di materiale divulgativo sull'importante ruolo della prevenzione. Spesso tali incontri sono promossi dalle Amministrazioni Comunali e da Associazioni che, insieme alle loro sezioni locali, condividono la nostra attenzione alla salute: Avis, Aido, Eridano, IMPRESA Futuro e Salute, Pro-loco, ecc.



Un Happy Hour a cura dell'Apom: molte le attività coordinate dall'associazione



Un incontro dell'Apom presso la Breast Unit dell'ospedale Maggiore diretta da Alberto Bottini

Viali e Schiavone, campioni al fianco dell'associazione

Proiettore a parete

Grazie alla generosità dell'Associazione L'Alveare, acquisto di un proiettore a parete per la Sede Apom in Breast Unit, particolarmente utile durante le riunioni periodiche di medici e personale infermieristico per la discussione dei casi clinici.

Calendari

Realizzazione dei calendari, quello del 2010 con foto storiche di donne tratte dal ricchissimo archivio fotografico messo a disposizione dalla famiglia Monfardini, quello del 2011 con i meravigliosi scatti a tema floreale del Prefetto di Cremona, quello del 2012 con opere delle Artiste del Gruppo AICS Cremona Arte e quello del 2013, dedicato alla città di Cremona ed al suo territorio, con un'armonica fusione di immagini tratte ancora dall'archivio storico della Famiglia Monfardini e di scatti degli appassionati fotografi: Antonio Barisani; Fabrizio Bragantini; Tancredi Bruno di Clarafond, Prefetto di Cremona; Luigi Gibellini e Mino Piccolo.

Sonda bluetooth per l'asportazione del linfonodo sentinella

Con il supporto di Findonati, acquisto di una sonda bluetooth per l'asportazione del linfonodo sentinella e contributo all'innovazione del sistema informatico della Breast Unit, attraverso l'acquisto di nuovo materiale hardware e la predisposizione di programmi ad hoc per il Reparto.

Servizi di assistenza alla persona

Potenziamento dei servizi di assistenza alla persona e, in questo ambito, in rete con altre Associazioni del territorio con specifiche competenze, attivazione di un servizio di trasporto per le pazienti in caso di visite e terapie all'ospedale di Cremona, presso la Breast Unit. Il servizio è rivolto a persone non autonome, sole, senza patente o autovettura, ma anche a chi si trovasse nell'impossibilità di essere accompagnato da un familiare. L'Associazione offre anche l'alloggio presso una struttura convenzionata alle pazienti ed al familiare accompagnatore durante le terapie oncologiche, proprio perché è sempre più numeroso il numero di persone



che scelgono di curarsi a Cremona, pur risiedendo molto lontano.

Promozione della salute

Collaborazione con l'Azienda Istituti Ospitalieri e con la Breast Unit all'organizzazione di iniziative volte alla promozione della salute, fra cui l'OPEN DAY, che dal 2007, tradizionalmente, si svolge in occasione della festa della donna. L'immagine della salute che Apom vuole promuovere ha beneficiato del supporto di importanti e significative presenze nel campo dello sport fra cui Gianluca Viali e Francesca Schiavone.



Riunioni periodiche

Su iniziativa del consiglio direttivo e delle socie fondatrici ed ordinarie, organizzazione di riunioni periodiche rivolte a pazienti, familiari, amici e Sostenitori dell'Associazione per condividere il vissuto associativo e costruire insieme legami destinati a durare nel tempo.

Riunioni culturali ed aggregative

Organizzazione di riunioni culturali ed occasioni aggregative rivolte ai Sostenitori, in collaborazione con altre Associazioni attive sul nostro territorio e Club di Servizio, fra cui Rotary, Inner Wheel, Soroptimist, Zonta e Lions, il cui Club Cremona Stradivari ha insignito la Presidente dell'Associazione, Maria Grazia Binda Beschi, della massima onorificenza lionistica, la Melvin Jones Fellowship. Apom crede infatti fortemente che la promozione della salute e del benessere della persona, passino anche attraverso piacevoli mo-

menti di intrattenimento e condivisione, fra cui l'organizzazione di una mostra fotografica, dedicata alla donna e a tutti i Sostenitori dell'Associazione, dal titolo "Donna, la continua meraviglia di esistere", con immagini scattate dal fotografo cremonese, Antonio Auricchio.

Festa del decennale

«In questi primi dieci anni di vita, abbiamo potuto concretizzare tutti questi progetti, grazie all'altruismo ed alla sensibilità dei numerosi Sostenitori che ci sono sempre stati vicini; a tutti loro il nostro più sincero ringraziamento ed un pensiero particolare a tre straordinari esempi di generosità, che portiamo sempre nel cuore: l'indimenticabile Gianni Carutti, Etty Sacchi, Carla Antonioli Bodini. Molto è stato fatto e molto resta ancora da fare, ma al fianco della Breast Unit, della sua équipe straordinaria e di tutti i Sostenitori, Apom potrà crescere ancora».



Il sostegno di FinDonati

L'impegno di Massera

Il Gruppo FinDonati di **Nicola Massera** (nella foto) si è reso protagonista di una bella e particolare iniziativa a favore dell'associazione: per ogni appartamento venduto nella nuova area Botania (nel parco del Morbasco), una percentuale viene destinata all'associazione guidata da **Maria Grazia Binda Beschi**.

Quest'anno sono stati versati oltre 7mila euro. In tutto ne sono già stati donati oltre 30mila. «E' un onore poter collaborare con l'Apom — dice Nicola Massera, amministratore unico e imprenditore molto conosciuto a Cremona e non solo del gruppo FinDonati — Da anni portiamo avanti questo progetto e crediamo nell'impegno e nel valore sociale e morale dell'Apom».



La copertina del libro Cremona città di emozioni e, fianco, l'immagine di apertura del calendario 2014 in distribuzione presso la sede Apom (info 335 5220620)